

# PROVINCIA



## LESSONA Gli ultimi appuntamenti L'assemblea degli alpini

LESSONA Il gruppo Alpini del paese ha tenuto la sua assemblea annuale. Domenica 12 dicembre le "penne nere" hanno presenziato all'alza-bandiera, quindi hanno raggiunto la chiesa parrocchiale per assistere alla messa celebrata da don Renzo Diaceri (foto). Nel salone parrocchiale "don Maggia" ha poi avuto luogo l'assemblea ed il rinnovo del tesoreramento seguito dal pranzo a Cascina Donda. La serata degli auguri si svolgerà mercoledì 22, alle 21 nel salone parrocchiale "don Maggia".

**I DATI** Scaduto il bando regionale che ha visto partecipare 32 paesi

# Vivere in montagna, in 71 scelgono Biella

La Provincia è tra le destinazioni preferite per nuove residenzialità: bene Pettinengo e Graglia

Sono Pettinengo e Graglia i comuni biellesi che hanno ricevuto il maggior interesse (e domande) all'interno del bando della Regione Piemonte scaduto il 15 dicembre scorso che offre incentivi per chi sceglie di trasferirsi da una città italiana in uno dei piccoli comuni delle montagne piemontesi. Sono 71 le domande per tutta la Provincia, in una "classifica" che vede primeggiare il comune soprannominato "il balcone del biellese" con otto domande, e il paese della Valle Elvo e del Santuario a quota 5. Seguono Donato, Pollone e Zumaglia a 4 (tutti i dati nella tabella a fianco). La Provincia di Biella è stata la terza più scelta dopo Torino e Cuneo.

## LE DESTINAZIONI

### Ecco i dati di tutti i Comuni biellesi:

ANDORNO MICCA 2  
BIOGLIO 2  
CAMANDONA 2  
CAMBURZANO 1  
CAMPILIA CERVO 1  
CURINO 1  
DONATO 4  
GRAGLIA 5  
MAGNANO 1  
MEZZANA 2  
MONGRANDO 1  
MUZZANO 1  
NETRO 2  
OCCHIEPPO INFERIORE 1  
OCCHIEPPO SUPERIORE 3  
PETTINENGO 8  
PIATTO 1  
POLLONE 4  
PRALUNGO 3  
QUAREGNA-CERRETO 1  
RONCO BIELLESE 3  
SAGLIANO MICCA 3  
SALA BIELLESE 1  
SORDEVOLO 2  
SOSTEGNO 1  
TOLLEGNO 3  
VALDENGO 2  
VALLANZENGO 2  
VALLE SAN NICOLAO 1  
ZIMONE 1  
ZUBIENA 2  
ZUMAGLIA 4

Totale domande ricevute per la Provincia di Biella: 71



**I SINDACI** di Pettinengo e Graglia, Gianfranco Bosso ed Elena Rocchi (foto)

della graduatoria, mentre i lavori di recupero del patrimonio esistente dovranno essere ultimati entro 18 mesi. La rendicontazione dovrà essere trasmessa, invece, entro 3 mesi dalla conclusione dei lavori di recupero, ovvero dalla stipula dell'atto di compravendita.

• LL

## AUDIZIONI Coro di no (compresa Cavaglià) in commissione d'inchiesta sul progetto A2A Vercellesi in prima linea contro l'inceneritore

Ancora un secco no al progetto del termovalorizzatore di Cavaglià. A confermare il parere negativo sono state le Amministrazioni ascoltate dalla commissione d'inchiesta voluta dalla Provincia di Biella. Alle audizioni di venerdì scorso, i sindaci di Alice Castello, Santhià e Tronzano Vercellese, anche in diretta rappresentanza di Borgo d'Ale, hanno espresso il loro parere negativo concentrandosi sugli aspetti della tutela della salute e del territorio.

«La costruzione di un impianto come quello descritto nell'istanza costituisce, per stessa ammissione dei proponenti, un rischio ambientale - ha detto il sindaco di Alice, Luigi Bondonno - ma la storia di questo territorio è ben chiara: milioni di metri cubi di rifiuti stoccati nelle ex cave di Valledora costituiscono già un potenziale pericolo per le falde acquifere. Una semplice valutazione di buon senso ci porta a chiedere: è a repentaglio ciò che beviamo, dobbiamo anche solo immaginare di rischiare di avere problemi anche con l'aria che respiriamo? A questo si aggiunge che l'accoglimento di una proposta come quella indicata, metterebbe in ginocchio il mondo agricolo mentre il danno paesaggistico e soprattutto di im-



**IN PROVINCIA** Amministratori e associazioni a Biella

magine sarebbe mortale». A supporto delle Amministrazioni della Valledora vi sono tutti i centri che insistono nel raggio di 25 km, a cui si sono aggiunti nelle scorse settimane altri paesi del Biellese, del Vercellese e del Canavese, superando la quota dei primi 30 Comuni firmatari del diniego all'opera.

**Il Comune di Cavaglià** aveva parlato il giorno precedente in maniera autonoma, conducendo

con la collaborazione di un esperto una trattazione prettamente tecnica. Per il delegato dal Comune di Cavaglià e Movimento Valledora, Marco Stevanin, le carenze dimostrate dal progetto portano ad un parere irricevibile. Dall'inchiesta pubblica è emersa una relazione che verrà inserita come parte integrante nella conferenza dei servizi, che dovrà autorizzare o meno il progetto, prevista ad inizio 2022.

• LL



## AL ME TRAVAJ

**LA STORIA** Pier Andrea Asei Dantoni è il titolare dell'azienda agricola di Sostegno. Nel suo futuro c'è la volontà di aprire un negozio

# Una vita tra le arnie e l'amore per il miele

**In tutto sono 465** i Comuni montani del Piemonte con meno di 5 mila abitanti protagonisti del bando (32 in provincia di Biella). La maggior parte delle domande sono giunte dal Piemonte (461 di cui 48 da Biella), dalla Lombardia (72) e dalla Liguria (23). Richieste sono arrivate anche dalle regioni Lazio, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Sardegna, Puglia, Calabria, Sicilia ed Abruzzo. Per beneficiare dei contributi occorre essere titolari del diritto di proprietà, oppure impegnarsi ad acquisire un diritto di proprietà, di un'unità immobiliare ad uso residenziale censita catastalmente nel territorio dei Comuni interessati e trasferirvi la propria residenza e dimora abituale per dieci anni. In caso di contributo relativo all'acquisto, l'atto di compravendita dovrà essere stipulato entro 6 mesi dalla data di approvazione

**SOSTEGNO** «La vita è il fiore per il quale l'amore è il miele»: le parole di Victor Hugo rendono bene l'idea dell'amore per l'apicoltura di Pier Andrea Asei Dantoni. Un sentimento nato fin da quando era bambino. Tutto nasce dalla sua bisnonna che, per prima, in via per Villa del Bosco 1/B a Sostegno in frazione Asei, ha avviato l'azienda agricola, poi con il nonno Andrea, il papà Giancarlo purtroppo prematuramente scomparso nel 2005, per poi rivivere nel 2018: «Nella mia vita ho fatto un po' di tutto: operaio in fabbrica, il fabbro, l'idraulico e il ruspista. Era giunto per me il momento di cambiare: lavoravo troppe ore, non mi sentivo appagato. Così un bel giorno del 2018, dopo aver lavorato come dipendente per oltre 20 anni, ho deciso che era giunto il momento di mettermi in proprio. Grazie al laboratorio realizzato

ai tempi da mio papà e a mio fratello Alessandro che nel 2008 aveva rimesso in piedi l'attività di famiglia, avviare la mia personale attività è stato per me più "facile", devo comunque ringraziare mia mamma e la mia compagna Alessia che mi hanno spronato e sostenuto in questa avventura».

**Fare l'apicoltore** è un lavoro senza orari, soprattutto in primavera quando fiorisce l'acacia e il castagno: «In quei mesi sono sempre sui campi a lavorare, giorno e notte: fino alle 22 le api non si possono spostare, così come dopo le 4, gli spostamenti delle arnie negli apiari si devono concentrare in quelle ore di notte, al buio. E' impegnativo, non c'è festività che tenga, il lavoro non mi manca mai, è faticoso però mi dà una soddisfazione enorme». Quando il lavoro glielo per-



**FELICE** Pier Andrea Asei Dantoni (foto Battagin) con alcuni dei suoi prodotti. Per lui non ci sono orari e feste: con le api si lavora di giorno e di notte

mette, Pier Andrea si svaga andando a pescare o a cacciare; in gioventù giocava a calcetto e a bowling nella Dragons ballers di Serravalle Sesia di cui è stato anche il Presidente. In un raggio d'azione di 40-50 km, Pier Andrea può vantare oltre 200 arnie distribuite nel territorio della

Valsessera per la produzione di diverse eccellenti qualità di miele: acacia, castagno, tiglio, melata e millefiori, prodotti acquistabili nei mercatini o consegnati direttamente a domicilio o su appuntamento: «Mi piacerebbe poter avere a disposizione un piccolo negozio per la vendita al dettaglio, se

riuscissi a produrre più miele, ci potrei anche pensare. Vorrei però lanciare un appello in questo momento storico: noi apicoltori dovremmo essere un po' più tutelati, perché per poter salvare le api prima bisognerebbe aiutare noi apicoltori».

• Andrea Battagin